

Massimizzazione dell'Efficienza Organizzativa: l'esempio della Gastroenterologia di Ravenna

Paolo Tarlazzi¹, Umberto Carioli², Aura Brighenti², Francesca Scognamiglio³, Valentina Sisti⁴, Sofia Mazzoli⁵, Francesca Bravi⁶

¹Direttore Presidio Ospedaliero di Ravenna, AUSL della Romagna

²Dirigente Medico, Direzione Medica di Presidio, Ospedale di Ravenna, AUSL della Romagna

³Dirigente Medico, Direzione Medica di Presidio, Ospedale di Lugo, AUSL della Romagna

⁴Ing. Gestionale, Direzione Medica di Presidio, Ospedale di Ravenna, AUSL della Romagna

⁵Medico in Formazione Specialistica, Direzione Medica di Presidio, Ospedale di Ravenna, AUSL della Romagna

⁶Direttrice Sanitaria, AUSL della Romagna

Parole chiave

Specialistica ambulatoriale, piani di lavoro, indici di rendimento

Introduzione

Il rispetto del tempo d'attesa per le prestazioni di endoscopia digestiva è sempre stato di difficile gestione e la pandemia ha aumentato il gap tra i bisogni e la capacità di erogazione del servizio. In un contesto di difficile reperimento di risorse umane sul mercato, si rende necessario analizzare il servizio allo scopo di massimizzare l'efficienza del personale assegnato allo scopo di contenere il tempo d'attesa.

La regione Emilia-Romagna ha negoziato con le aziende sanitarie pubbliche regionali un incremento di prestazioni di specialistica ambulatoriale pari alla differenza tra quanto prescritto e non erogato nel 2023, quota che rappresenta un bisogno di salute espresso e non soddisfatto, per garantire il rispetto dei tempi d'attesa secondo il PNGLA e PRGLA.

Per l'AUSL della Romagna l'incremento è del 21% rispetto al 2023 che, per le prestazioni monitorate dalla regione erogate dall'UOC Gastroenterologia Ravenna, equivale a 3.191 colonscopie, 2.858 gastroscopie e 2.017 visite gastroenterologiche, di cui il 25% da erogare isorisorse.

La Direzione Medica di Presidio ha effettuato un'analisi degli assetti organizzativi attraverso la matrix del turno dichiarato con gli indici di rendimento per Full Time Equivalent (FTE) dell'attività dell'Unità Operativa Complessa (UOC) di Gastroenterologia di Ravenna Faenza Lugo, la quale eroga attività di degenza nel presidio polispecialistico (Ravenna) e anche di endoscopia sui presidi dell'AUSL della Romagna distrettuali Lugo e Faenza.

Contenuti

Dall'analisi della matrix settimanale emerge come l'UOC schieri 84 ore di degenza e 60 in DH, per un volume di attività di 764 trattati con 7.4 giorni di degenza media, garantendo una presenza medica sui sette giorni. Inoltre, vi è la copertura di turni aggiuntivi presso UO equipollenti in carenza di personale.

Una stima di tempo medico proporzionato al volume produttivo di degenza è possibile assegnando una temporizzazione al giorno per la fase di ammissione (45 minuti se in urgenza, 30 se ordinario), intermedio di ricovero (20 min.) e dimissione (30 min.). Il calcolo dell'impegno medico risultante è di 62 ore settimanali.

La lettura degli indicatori di produttività di prestazioni per esterni per FTE comparata con le altre UOC di Gastroenterologia dell'azienda non ha evidenziato differenze di rendimento significative, avendo già allineato i tempi delle prestazioni endoscopiche.

Conclusioni

Attraverso la proposta di rimodulazione delle ore dedicate alla degenza e DH e all'assunzione di un dirigente è possibile recuperare 39 h settimanali da riconvertire in ore di sala, che consentirebbe di effettuare: 1950 colonscopie (61% del raggiungimento dell'obiettivo regionale), 1290 gastroscopie (45%), 510 visite (25%). Complessivamente, l'obiettivo regionale per l'ambito di Ravenna è raggiunto e rappresenta la base del massimo efficientamento dall'assetto organizzativo da cui redigere accordi per l'attività incentivata dell'UO e, per la quota rimanente, per il coinvolgimento delle strutture convenzionate.